



Biblioteca nazionale centrale di Firenze

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze

Il giorno 26 settembre 2025 alle ore 9.30 in videoconferenza con collegamento sulla piattaforma *Microsoft Teams*, predisposta dal Servizio Videoconferenze della DG-OR del MIC, si è riunito, convocato con nota MIC BNCF prot. n. 6950 del 18.09.2025, per la terza volta nell'anno 2025 il Consiglio di Amministrazione della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze - nominato con decreto rep. 313 datato 5 settembre 2025 del Ministro della Cultura - con il seguente ordine del giorno:

1. Seconda variazione al Bilancio 2025;
2. Varie ed eventuali.

Sono presenti per il Consiglio di Amministrazione:

Dott.ssa Elisabetta Sciarra, Presidente;
Dott. Manuel Maria Grillo, Consigliere;
Dott.ssa Maria Chiara Leonori, Consigliere;
Dott. Maurizio Messina, Consigliere;
Dott. Luigi Paoli, Consigliere;

Per il Collegio dei Revisori, nominato con DM 249/2025, sono presenti il dott. Paolo Novaselich, la dott.ssa Lucrezia Iuliano e il dott. Michele Barbarossa.

È presente anche la dott.ssa Giovanna Dolfi nel suo ruolo di responsabile del Settore amministrativo della Biblioteca nazionale centrale di Firenze.

Funge da segretaria verbalizzante la dott.ssa Olivia Montaruli.

La dott.ssa Sciarra, verificato il numero dei presenti, alle ore 9.30 dichiara valida la seduta del Consiglio. Essendoci stati recentemente il rinnovo del Collegio dei revisori dei conti e del Consiglio di amministrazione BncF, la presidente del CdA saluta ciascuno dei presenti e spiega che con la convocazione sono stati inoltrati documenti diversi rispetto a quelli connessi al primo punto all'ordine del giorno, come il D.M. n. 270/2024 relativo all'articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura, per fornire ulteriori strumenti che possano chiarire il ruolo e le prerogative della Biblioteca, in quanto Istituto dotato di autonomia. Invita quindi la dott.ssa Giovanna Dolfi a descrivere i contenuti della variazione.



Biblioteca nazionale centrale di Firenze

Piazza Cavalleggeri, 1, 50122 Firenze - tel: (+39) 055/249191 - <https://bncf.cultura.gov.it>pec: bnc-fi@pec.cultura.gov.itpao: bnc-fi@cultura.gov.it

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page.



Ministero della cultura



Biblioteca nazionale centrale di Firenze

La dott.ssa Dolfi spiega che il tema più rilevante della variazione riguarda l'utilizzo di una parte consistente dell'avanzo vincolato per far ripartire i lavori di recupero e restauro delle caserme Curtatone e Montanara che sono fermi da alcuni anni per via di un contenzioso aperto da una delle ditte che avevano partecipato alla gara. La dottoressa rimanda alla dott.ssa Sciarra il compito di riassumere l'intera vicenda.

La presidente del CdA riferisce che invierà al più presto ai componenti del Consiglio la documentazione necessaria per avere contezza della situazione. Nel frattempo spiega che si tratta di un progetto importante, del valore di circa venti milioni di euro, che ha l'obiettivo di rifunzionalizzare le caserme in Emeroteca nazionale. A seguito della prima gara, gestita da Invitalia, nel 2020 sono effettivamente iniziati i lavori che però hanno subito un arresto quasi immediato (con sentenza del Consiglio di Stato del 2021) per via del ricorso fatto dalla ditta seconda classificata. Da quel momento i lavori non sono più ripresi e il procedimento è rimasto fermo tra l'aggiudicazione e la stipula del contratto, in una fase, quindi, non sufficientemente normata. La ditta che è risultata aggiudicataria a seguito del ricorso ha chiesto poi un aggiornamento dei prezzi che è stato affidato ancora a Invitalia. A luglio di quest'anno l'aggiornamento è stato concluso, quindi i lavori potrebbero effettivamente riprendere. Ma al momento, anche in ragione dello scorrere del tempo, le professionalità connesse ai servizi di ingegneria e architettura non sono più presenti, con l'eccezione del RUP che è stato nominato nel 2024. Tutti gli interpellati volti a individuare queste figure non hanno dato esiti positivi, pertanto si è deciso di convocare Invitalia per l'affidamento in convenzione dei servizi necessari. Nel quadro economico, tuttavia, risulta non esserci capienza per questa spesa, non perché manchino i fondi, ma perché la normativa non permette di utilizzare fondi destinati ai lavori per i servizi. Per questo si è verificata la presenza in cassa di circa due milioni di euro non vincolati che con la variazione oggetto dell'ordine del giorno di questa riunione si intendono vincolare a favore dei servizi in argomento.

Il dott. Paolo Novaselich, nel suo ruolo di presidente del CdR, prende la parola e riferisce che non ha ulteriori osservazioni da fare oltre a ciò che ha già esposto la dott.ssa Sciarra. Spiega che il Collegio che presiede ha ritenuto necessaria e congruente la variazione proposta, in funzione di sbloccare una situazione ferma da troppo tempo.

Il dott. Barbarossa e la dott.ssa Iuliano concordano con quanto riferito dal dott. Novaselich.

Non essendoci domande riguardo alla questione appena esposta, la dott.ssa Dolfi procede con una breve accenno alle altre voci inserite nella variazione. Relativamente alle entrate segnala il finanziamento straordinario di circa quattrocentomila euro destinato anch'esso ai lavori delle Caserme e di novemila che verranno investiti in acquisti coattivi di materiale librario di pregio. Un'entrata particolare è rappresentata dai fondi destinati alle spese effettuate dalla Biblioteca nazionale di Napoli per la quale, a seguito di specifica convenzione, la BncF svolge funzioni di tesoreria. È stata effettuata una regolarizzazione di fondi arrivati per errore dalle Gallerie degli Uffizi. Riguardo alle uscite segnala alcune voci di ordinaria



Biblioteca nazionale centrale di Firenze

Piazza Cavalleggeri, 1, 50122 Firenze - tel: (+39) 055/249191 - <https://bncf.cultura.gov.it>

pec: bnc-fi@pec.cultura.gov.it

peo: bnc-fi@cultura.gov.it

[Handwritten signatures and initials]



Ministero della cultura



Biblioteca nazionale centrale di Firenze

amministrazione come i fondi destinati ai buoni pasto per i dipendenti. Inoltre è stata stipulata una polizza per la responsabilità civile che mancava da diversi anni a favore dell'Istituto. Naturalmente la porzione più consistente delle uscite, come detto, riguarda i lavori di recupero e restauro delle caserme.

Il dott. Novaselich interviene spiegando che il Collegio in fase di approvazione della variazione ha concentrato la sua attenzione sui due temi principali: le spese per i lavori alle Caserme e la funzione di tesoreria per la Biblioteca di Napoli, ritenendole entrambe congrue.

Il dott. Manuel Maria Grillo chiede informazioni riguardo alle motivazioni che sottendono la scelta di effettuare il servizio di tesoreria.

La dott.ssa Sciarra, citando l'art. 39 del D.M. n. 270/2024, segnala che si tratta di una possibilità che viene riconosciuta alle biblioteche statali che non hanno autonomia, ovviamente previo relativo accordo con una delle due biblioteche nazionali centrali (che sono, invece, Istituti dotati di autonomia). È un'opportunità che permette alle biblioteche che hanno entrate e uscite già relativamente consistenti di evitare che i fondi, in fase di gestione, subiscano eventuali rallentamenti determinati dalla procedura ordinaria che prevede il coinvolgimento degli Uffici centrali. Naturalmente si tratta di un aggravio lavorativo per la BncF che, infatti, percepisce un riconoscimento economico.

Il dott. Maurizio Messina domanda in quale maniera si intenderà utilizzare gli spazi delle Caserme successivamente al loro recupero anche oltre alla loro funzione di deposito.

La dott.ssa Sciarra ribadisce che il progetto fin da subito prevedeva la creazione all'interno delle Caserme dell'Emeroteca nazionale, ma anche una loro generale rifunzionalizzazione con l'obiettivo di restituire gli spazi alla città. Aggiunge però che il problema dell'immagazzinamento del patrimonio pervenuto per deposito legale (un chilometro e mezzo ogni anno) condiziona inevitabilmente anche la riflessione sul loro utilizzo futuro: la Biblioteca merita di avere disponibili dei magazzini moderni che possano crescere nel tempo. Attualmente viene fatto ricorso a magazzini di stoccaggio che rappresentano anche un onere economico non irrilevante. In tempi recenti sono state condotte tutte le indagini previste dalla normativa per ottenere ulteriori nuovi spazi demaniali, ma queste non hanno prodotto alcun esito. I locali dell'ex Convento di S. Ambrogio, anch'essi in concessione all'Istituto, verranno rifunzionalizzati con l'obiettivo di immagazzinare alcune tipologie di materiale. La direttrice sottolinea ancora che l'eventuale impiego delle Caserme in termini di un incremento delle attività culturali comporterebbe la necessità di aumentare l'organico della BncF che attualmente è già insufficiente per le esigenze della sede centrale.

Il dott. Messina domanda ancora se nel progetto sono compresi anche gli arredi.

La dott.ssa Sciarra risponde che il progetto li prevede ma che al momento i fondi disponibili sono destinati al solo recupero e restauro degli edifici. Successivamente arriveranno altri fondi finalizzati al suo completamento.



Biblioteca nazionale centrale di Firenze

Piazza Cavallotti, 1, 50122 Firenze • tel: (+39) 055/249191 - <https://bncf.cultura.gov.it>

pec: bnc-fi@pec.cultura.gov.it

peo: bnc-fi@cultura.gov.it

Handwritten signatures and initials: M, AP, ON, and a large stylized signature.



Ministero della cultura



Biblioteca nazionale centrale di Firenze

Non essendoci ulteriori interventi, la dott.ssa Sciarra invita i componenti a esprimersi riguardo alla variazione in argomento e il Consiglio la approva all'unanimità.

La presidente del CdA conclude la riunione riferendo di avere predisposto una bozza dello Statuto della Biblioteca, previsto dal citato Decreto di riorganizzazione del Ministero della Cultura, che è già stata sottoposta e approvata dal Collegio dei Revisori. A stretto giro invierà la bozza ai Consiglieri di modo che ne valutino i contenuti.

Infine viene fatto riferimento alla prossima riunione del CdA che dovrà essere necessariamente effettuata entro la fine di ottobre avendo all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio di previsione 2026.

Non essendoci ulteriori interventi, la riunione si conclude alle ore 10.30.

Il presente verbale è composto di n. 4 pagine fino a questo punto.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente del CDA - Direttrice della BNCF

dott.ssa Elisabetta Sciarra

dott. Manuel Maria Grillo

dott.ssa Maria Chiara Leonori

dott. Maurizio Messina

dott. Luigi Paoli

Per il Collegio dei Revisori

dott. Paolo Novaselich

dott.ssa Lucrezia Iuliano

dott. Michele Barbarossa

La responsabile amministrativa

dott.ssa Giovanna Dolfi

La segretaria verbalizzante

dott.ssa Olivia Montaruli

Elisabetta Sciarra
Manuel Maria Grillo
Maria Chiara Leonori
Maurizio Messina
Luigi Paoli

Firmato digitalmente da

Paolo Novaselich

2025-10-01 14:07:32 +0200



lucrezia iuliano
01.10.2025 14:36:29
GMT+02:00



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Biblioteca nazionale centrale di Firenze

Piazza Cavalleggeri, 1, 50122 Firenze - tel: (+39) 055/249191 - <https://bncf.cultura.gov.it>

pec: bnc-f@pec.cultura.gov.it

peo: bnc-fi@cultura.gov.it

Giovanna Dolfi

Olivia Montaruli